

**Anche per il 2010 Intesa Sanpaolo si inventa regole a suo uso e consumo rispetto alla fruizione di ferie ed ex festività**

# **Non glielo permetteremo!**

Venerdì 5 marzo sono state pubblicate in Intranet la Circolare, la Policy e la News sulle “Ferie e Permessi ex festività soppresse”. Innanzitutto appare perlomeno strano che in un’Azienda che ha annunciato interventi di semplificazione della normativa e della comunicazione interna (come il “Ministero per la Semplificazione”?) i colleghi debbano ricorrere a una lettura comparata e incrociata di tre documenti per sapere come gestire il proprio diritto al tempo libero. Ancora più paradossale che nonostante (o forse proprio a causa di) tale dovizia di documenti siano stati omissi passaggi importanti del CCNL e individuati meccanismi aziendali non corretti e che violano la normativa nazionale.

**Richiamiamo quindi l’Azienda a una corretta applicazione delle norme del CCNL, in particolare:**

- **Permessi ex Festività:** il lavoratore deve pianificare al momento della predisposizione dei turni di ferie anche queste giornate solo qualora “intenda fruire dei permessi medesimi, in tutto o in parte, in aggiunta a periodi di ferie ovvero – anche se disgiuntamente dalle ferie medesime – in tre o più giornate consecutive” (art. 50 CCNL). ***Quindi non vi è alcun obbligo di pianificare e fruire dei permessi ex festività soppresse!***

Grave è altresì la pressione che viene fatta, in contrasto con le regole del CCNL, mascherata da frasi come “ogni struttura dovrà esercitare la necessaria opera di sensibilizzazione”, “esperito fino in fondo il tentativo di pianificare”. Ci tocca quindi ribadire quanto scritto un anno fa, il 1° aprile del 2009. *L’azienda può favorire la fruizione delle ex festività, può persino consigliarla (cosa che peraltro anche noi ci sentiamo di fare, in onore alla nostra idea di “centralità” del tempo libero come fattore di benessere), ma certamente non può imporla. I colleghi sono e devono sentirsi liberi di scegliere.*

- **Ferie:** l'art. 49 del CCNL è ormai consolidato da decenni e stabilisce che i turni di ferie devono essere fissati tempestivamente, confermati al lavoratore e rispettati; solo in casi eccezionali si possono variare **di comune intesa** tra l'impresa ed il lavoratore. E' quindi scorretta la disposizione aziendale "in caso di fruizione non in linea con il piano approvato si procederà a collocare in ferie d'ufficio il dipendente", ripresa in modo più ampio anche nella Policy. ***Forse l'Azienda non sa come mai ci sono tanti giorni di ferie arretrate (migrazione procedurale, riorganizzazioni del lavoro), o con quali difficoltà si continua a lavorare in filiale con gravi carenze di organico? E' solo questa ormai la gestione del Personale?*** Anche in questo caso ribadiamo quanto scritto un anno fa. *La posizione dell'azienda è tanto inutile quanto fastidiosa poiché rivolta a colleghi che da sempre hanno saputo conciliare (e spesso sacrificare) le proprie esigenze con quelle aziendali con senso di responsabilità non comune e che è stato per l'Azienda l'ingrediente fondamentale prima del successo e adesso della buona tenuta in un contesto difficile come mai era stato. Speriamo e chiediamo che il buon senso gestionale possa prevalere sugli sterili e controproducenti dictat burocratici. L'arroganza non potrà certo dare buoni frutti e non siamo disposti a tollerarla.*

***Nota bene:***

Vista la difficoltà di Intesa Sanpaolo nel trovare forme di comunicazione concise ed efficaci, ci permettiamo di suggerire all'azienda una semplice frasetta che può illustrare chiaramente e correttamente la gestione per il 2010 di ex festività e festività cadenti di domenica:

*i giorni di ex festività quest'anno sono 5 (per la Piazza di Roma sono 4); inoltre, poiché la festività civile del 25 aprile 2010 cade di domenica, in applicazione di quanto previsto dal CCNL, verrà caricato in procedura dal 26 aprile un giorno aggiuntivo di ex festività, che potrà essere fruito entro il 31 dicembre o, qualora inutilizzato, remunerato nella busta paga di febbraio dell'anno prossimo, come per le festività soppresse spettanti e non fruito.*

Milano, 9 marzo 2010

***Delegazione trattante FISAC-CGIL***